



c.a. Direzione DAP LE
Direzione STLE

e p.c. Direzione Scientifica

Oggetto: BIOSUD S.R.L. - Impianto di incenerimento rifiuti speciali sito in Lecce loc. masseria Mazzarella. Istanza di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC: 5.2. b). Riscontri ed integrazioni alle richieste di ARPA Puglia. Ulteriore parere CRA. *Rif. pratica CRA_AA_59/2023.*
Rif. Provincia di Lecce - nota convocazione CdS acquisita al prot. ARPA n. 57527/2023

Premesso che questo Servizio si è espresso sul procedimento in oggetto con parere **prot. 65903 del 29/09/2022**, per punti e competenza si esprimono le seguenti valutazioni sui documenti integrativi resi disponibili¹.

Richiesta CRA – **1 Odori**

L'allegato 10 alla Relazione tecnica riporta la “Verifica delle emissioni odorigene rinvenienti dall’impianto di termodistruzione di rifiuti speciali pericolosi sanitari della Biosud di Lecce”.

Stando a quanto riportato in detto allegato, le attività di controllo sono state svolte nel rispetto della L.R. 23/15. Sono stati svolti campionamenti in aria ambiente con campionatori passivi Radiello® e campionamenti a camino. A riguardo, si rileva che il campionamento condotto con i Radiello® non è configurabile come un campionamento delle emissioni odorigene e, in subordine, che l'utilizzo dei Radiello® non era contemplato dalla L.R. 23/15. Pertanto, il monitoraggio condotto può avere una valenza meramente conoscitiva dei livelli di alcune sostanze odorigene in aria ambiente ma i dati raccolti non possono essere utilizzati per la verifica di conformità ai limiti di legge.

Riscontro Gestore

Si prende atto delle indicazioni di ARPA. I campionamenti delle emissioni odorigene previsti dal PMeC saranno svolti in olfattometria dinamica nel rispetto della norma UNI EN 13725:2022. Si è aggiornato il PMeC secondo le indicazioni di cui al presente punto ed al successivo punto 3 – Monitoraggio in aria ambiente cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

1. Valutazione riscontro: la determinazione della concentrazione di odore in aria ambiente effettuata in maniera estemporanea e programmata come previsto dal Gestore fornisce informazioni spesso limitate o poco significative sull’impatto odorigeno derivante dall’attività produttiva svolta dall’impianto e risulta, pertanto, tecnicamente non condivisibile dallo Scrivente Servizio. In luogo del monitoraggio in aria ambiente, in caso di conclamati episodi di molestia olfattiva si suggerisce l’installazione di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni odorigene al confine dello stabilimento che preveda l’attivazione in automatico del campionamento olfattometrico a seguito di segnalazioni di molestia olfattiva e/o di superamenti dei livelli di emissione rilevati da specifici sensori.

¹ In particolare: Prot.n.094/23/COM-U Riesame AIA_Biosud_ulteriori integrazioni; All.1_Relazione Tecnica_Rev.1 (lug.23); All.1A_PMeC_Rev.1(lug.23)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

Centro Regionale Aria

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it



Richiesta CRA – 2 *Inquinanti, monitoraggi e Valori limite di emissione (VLE) in atmosfera*

Sulla base di un confronto degli attuali limiti alle emissioni previsti dall’autorizzazione rispetto alle recenti *BAT conclusions* di settore, anche analizzando i dati in emissione registrati dall’impianto negli ultimi anni, si propongono le seguenti modifiche ai VLE (ricompresi nei BAT-AEL previsti per gli inquinati pertinenti l’installazione):

Parametro	U.M.	VLE AIA (media giornaliera)	BAT AEL (impianto esistente)	VLE proposto (media giornaliera)
CO	mg/Nm ³	30	10-50	30
COT	mg/Nm ³	10	< 3-10	5
HCl	mg/Nm ³	8	< 2-8	4
SO ₂	mg/Nm ³	40	5-40	20
NO _x	mg/Nm ³	100	50-150	100
NH ₃	mg/Nm ³	30	2-10	10
Polveri	mg/Nm ³	5	1-5	4
HF	mg/Nm ³	1	< 1	1
Cadmio e Tallio*	mg/Nm ³	0,05*	0,005-0,02*	0,01*
Mercurio	mg/Nm ³	0,05	< 0,005-0,020	0,01
Metalli pesanti**	mg/Nm ³	0,5*	0,01-0,3*	0,15*
PCDD/F	ng I-TEQ/Nm ³	0,1	< 0,01-0,06	0,04***
PCDD/F + PCB diossina-simili	ng WHO-TEQ/Nm ³		< 0,01–0,08	0,04***
IPA	mg/Nm ³	0,01		0,01

* MEDIA del periodo di campionamento
** Sb+As+Pb+Cr+Co+Cu+Mn+Ni+V
*** VLE unico proposto sia per monitoraggio in discontinuo che per campionamento di lungo termine

Per quanto attiene ai PCDD/F e PCDD/F + PCB diossina-simili in Tab. 7 - BAT 31, la nota (1) specifica che *‘Si applicano o il BAT-AEL per i PCDD/F o il BAT-AEL per i PCDD/F + PCB diossina-simili’*.

Per quanto attiene il mercurio (Hg), si chiede, in linea con quanto previsto nelle BAT di settore (BAT 4), di prevedere l’adozione di un sistema certificato per la misura in continuo delle concentrazioni di mercurio a camino E1.

Si specifica che le proposte di modifica, laddove inserite, sono generalmente orientate verso un valore intermedio dei range applicabili (BAT-AEL, per impianti esistenti), anche considerando la sostenibilità del limite in base ai dati storici di monitoraggio, e sono in ogni caso mirate ad un progressivo miglioramento delle performance dell’impianto, e dei suoi impatti sull’ambiente, in linea con le indicazioni europee di settore.

Riscontro Gestore

*Si ritiene che alcuni VLE proposti dal CRA non siano condivisibili perché eccessivamente restrittivi.
Nella valutazione di VLE è necessario tenere conto che: l’impianto Biosud è caratterizzato da potenzialità ridotta con una portata fumi media non paragonabile a quella degli impianti di incenerimento di taglia almeno 20 volte superiore, sulla base dei*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it



quali sono elaborate le BAT; la composizione dei rifiuti trattati, perlopiù di origine sanitaria, può essere estremamente variabile e caratterizzata da alti contenuti di componenti plastiche e composti organici.
In particolare, si ritengono non adeguati i seguenti VLE proposti da ARPA (media giornaliera).
...(omissis)

2. Valutazione riscontro: Le indicazioni di ARPA sono proposte, rivolte all'A.C., orientate verso un valore intermedio dei range applicabili (BAT-AEL²) soprattutto tese ad accompagnare il miglioramento delle performance ambientali dell'installazione (in linea con i riferimenti tecnici di settore). Sul punto, ci si rimette in ogni caso alle determinazioni dell'Autorità Competente, per una valutazione che contemperi le varie esigenze e per la relativa definizione dei VLE³.

Richiesta CRA – 3 PMC
Emissioni convogliate in atmosfera.

Nel PMC deve essere riportata una tabella con l'indicazione dei punti di emissione convogliata, le relative coordinate, le informazioni sull'accesso al punto di prelievo e relativa altezza ed i parametri monitorati in continuo ed in discontinuo. È opportuno che nel PMC sia previsto che il Gestore indichi nel report annuale il riepilogo dei controlli eseguiti correlato di relative evidenze documentali; è opportuno altresì che nel PMC sia previsto che il Gestore compili annualmente il Catasto Territoriale delle Emissioni di cui alla D.G.R. n.180 del 18/02/2014... (omissis). Il Gestore, nella revisione del PMC, dovrà inoltre tener conto, esplicitando i punti analizzati, della linea guida SNPA n.43/2022 "Proposta prescrizioni/condizioni sui sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera a supporto dei procedimenti autorizzativi AIA" sugli SME. ...(omissis).

Riscontro Gestore

Nel PMeC è prevista una tabella riportante le caratteristiche del punto di emissione, unico, E1, con tutti i parametri monitorati relativi VL. È stato, inoltre, revisionato il PMeC inserendo:

- *comunicazione del riepilogo annuale dei controlli eseguiti con relative evidenze documentali.*
- *Compilazione annuale del Catasto Territoriale delle Emissioni di cui alla D.G.R. n.180 del 18/02/2014.*

Con riferimento alle SNPA n. 43/2022 si attueranno le conclusioni derivanti dal tavolo tecnico in corso con il CRA ARPA Puglia.

3. Valutazione riscontro: Si prende atto di quanto dichiarato dal Gestore specificando che la richiesta del CRA inerente "nella revisione del PMC, dovrà inoltre tener conto, esplicitando i punti analizzati, della linea guida SNPA n.43/2022 "Proposta prescrizioni/condizioni sui sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera a supporto dei procedimenti autorizzativi AIA" sugli SME. ...(omissis)" non era oggetto di discussione del Tavolo Tecnico sugli SME pertanto si conferma quanto richiesto da ARPA ossia di esplicitare nella prossima revisione del PMC i punti analizzati della linea guida SNPA n.43/2022.

² per impianti esistenti

³ Per il TUA è compito dell'A.C. effettuare una valutazione, basata sui principi di efficienza, economicità ed efficacia, di fattibilità tecnica ed economica oltre che dell'opportunità pratica e la pertinenza delle varie misure/prescrizioni dell'autorizzazione.



Emissioni diffuse (laddove previste)

Nel PMC devono essere riportate le informazioni relative alle attività di verifica e registrazione delle ispezioni periodiche previste per la gestione dei materiali polverulenti ed il contenimento delle emissioni diffuse. È opportuno che nel PMC sia previsto che il Gestore indichi, nel report annuale, un riepilogo dei controlli eseguiti. A tal fine si riporta la seguente tabella a cui è possibile fare riferimento... (omissis).

Riscontro Gestore: I prodotti polverulenti, rappresentati dalle polveri leggere provenienti dal trattamento a secco dei fumi e dalla caldaia, sono direttamente convogliate in big bags la cui integrità è periodicamente controllata come indicata nel PMeC. Gli ulteriori materiali polverulenti sono quelli conferiti come materie prime: • carboni attivi in big bags direttamente posizionati senza necessità di travasi nel sistema di dosaggio chiuso ; • calce è trasferita dall'autosilos nel serbatoio dedicato tramite trasporto pneumatico il cui sfiato, in fase di caricamento, è collettato a monte del sistema di trattamento a secco.

- Valutazione rincontro: Nel prendere atto di quanto dichiarato dal Gestore, si rimanda all'A.C. per le relative determinazioni di competenza.

Monitoraggio in aria ambiente

Il par. 3.2 del PMC (all. 1a) Emissioni odorigene prevede lo svolgimento di campagne olfattometriche dinamiche in due postazioni che saranno individuate volta per volta al momento del campionamento lungo la direttrice del vento passante per il camino E1, a monte ed a valle della direzione del vento, immediatamente all'esterno del muro di cinta. Tale attività si configura come un monitoraggio di aria ambiente e non di emissioni. Si chiede al Gestore di riformulare la proposta di monitoraggio utilizzando lo schema della seguente tabella (omissis). Dovranno essere utilizzati metodi di campionamento attivi.

4

Riscontro Gestore: Si prende atto della prescrizione. Si propone la tabella riportata nel PMeC .

- Valutazione riscontro: Diversamente da quanto dichiarato, il par. 3.2 del PMC (rev.1 di luglio 2023) non è stato conformato alla richiesta di questo Servizio.

Richiesta CRA – 4 Sistemi di monitoraggio in continuo (SME)

Per quanto riguarda i sistemi di monitoraggio in continuo:

Deve essere redatto e fornito agli EE.CC. il Manuale di Gestione, oltre che verificato dall'AC;

la strumentazione utilizzata per il monitoraggio deve essere idonea allo scopo a cui è destinata ed accompagnata da opportuna documentazione che ne identifichi il campo di misura, la linearità, la stabilità, l'incertezza nonché le modalità e le condizioni di utilizzo. Inoltre, l'insieme delle apparecchiature che costituiscono il "sistema di rilevamento" deve essere realizzato in una configurazione idonea al funzionamento in continuo, anche se non presidiato, in tutte le condizioni ambientali e di processo; a tale scopo, il Gestore deve stabilire delle "norme di sorveglianza" e le relative procedure documentate che, attraverso controlli funzionali periodici registrati, verifichino la continua idoneità all'utilizzo e quindi l'affidabilità del rilievo;

in caso di indisponibilità delle misure in continuo il Gestore, oltre ad informare tempestivamente ARPA Puglia, è tenuto ad eseguire valutazioni alternative, analogamente affidabili, basate su misure discontinue o derivanti da correlazioni con parametri di esercizio. I dati misurati o stimati, opportunamente documentati, concorrono ai fini della verifica del carico

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

Centro Regionale Aria

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it



inquinante annuale dell'impianto esercito. In merito all'esecuzione di valutazioni alternative, basate su misure discontinue o derivanti da correlazioni con parametri di esercizio, il Gestore dovrà redigere preventivamente una relazione esplicativa sulle modalità che intende adottare, da allegare al Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio, che sarà verificato dall'AC;

qualora, per motivi non prevedibili, fosse necessario attuare delle modifiche di processo e/o tecnologiche che cambino la natura della misura e/o la catena di riferibilità del dato ad uno specifico strumento, il Gestore dovrà darne comunicazione preventiva ad ARPA Puglia. La notifica dovrà essere corredata da una relazione che spieghi le ragioni della variazione del processo/tecnologica, le conseguenze sulla misurazione e le proposte di eventuali alternative. Dovrà essere prodotta, anche, la copia del nuovo "piping and instrumentation diagram" (P&ID) con l'indicazione delle sigle degli strumenti modificate e/o la nuova posizione sulle linee.

Si specifica, inoltre, che il sistema SME dovrà essere conforme a quanto definito dalle linee guida e dai documenti tecnici di settore, con particolare riferimento alla qualità, nonché ai criteri individuati da ARPA Puglia per la visualizzazione, reportistica e trasmissione dati SME⁴.

Il Gestore, congiuntamente al report annuale di monitoraggio e controllo, deve inviare una relazione riassuntiva dei parametri monitorati dal SME nel corso dell'anno solare precedente, contenente:

elaborazione, presentazione e valutazione dei risultati in termini di n.ro di ore normale funzionamento, n.ro di ore transitori, concentrazione media, VLE in concentrazione; VLE in massa (se previsto), emissioni in massa calcolata ai sensi della UNI EN 17255, portata autorizzata, portata media rilevata;

evidenza e motivazioni di eventuali superamenti dei limiti di emissione;

evidenza e motivazioni di eventuali fermi della strumentazione analitica;

descrizione e data di effettuazione delle operazioni di calibrazione/manutenzione della strumentazione;

minimo tecnico;

stati impianto;

riferimento a Manuale SME in uso;

monitoraggio dei transitori nelle installazioni ove presenti grandi impianti di combustione (nello specifico le CTE, centrali termoelettriche, di categoria IPPC 1.1), si dovrà tener conto delle seguenti indicazioni di minima per la gestione dei transitori: il Gestore dovrà dare attuazione ad un piano di monitoraggio dei transitori degli impianti di combustione con registrazione e invio dei valori di concentrazione medi orari degli inquinanti pertinenti, i volumi dei fumi, le rispettive emissioni in massa, il numero e tipo degli avviamenti con i relativi tempi di durata, il tipo e il consumo dei combustibili utilizzati, gli eventuali apporti di vapore ausiliario.

Questo servizio si riserva di fornire ulteriori indicazioni sugli SME, nell'ambito del presente procedimento istruttorio, a seguito dell'acquisizione del Manuale di Gestione dello SME.

Riscontro Gestore:

Il manuale di gestione del SME è in corso di revisione sulla base delle indicazioni del Tavolo tecnico in corso con il CRA ARPA Puglia e sarà trasmesso agli EE.CC. dopo verifica con l'AC

Le indicazioni sono già attuate e riportate nella revisione attuale del Manuale di Gestione del SME

La procedura da seguire in caso di indisponibilità dei dati è già prevista nell'attuale versione del MG ed in corso di revisione

Si prende atto delle indicazioni di ARPA.

Le indicazioni sono già attuate e riportate nella revisione attuale del Manuale di Gestione del SME

⁴ Manuale di Gestione (MG); norma UNI EN 14181:2015; norma UNI EN 15267-3:2009, ISPRA: Guida tecnica per i gestori dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME) e s.m.i.; Allegato VI alla Parte V del D.lgs. 152/06;

- Procedura operativa di visualizzazione e reportistica dei Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME) - Deliberazione del Direttore Generale n. 504 del 06/09/2012

- Procedura operativa di trasmissione e acquisizione dei dati SME - Deliberazione del Direttore Generale n. 86 del 25/02/2013

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

Centro Regionale Aria

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200

e-mail: aria@arpa.puglia.it



Si prende atto delle indicazioni di ARPA alcune delle quali già inserite nelle attuali emissioni delle relazioni annuali ambientali altre da implementare nelle future.

4. Valutazione riscontro: Si prende atto di quanto dichiarato dal Gestore specificando che il lavoro del Tavolo Tecnico sugli SME tra ARPA Puglia e BIOSUD Srl, si è concluso in data 14/09/2023 (nota prot. Arpa n.61993 del 19/09/2023 – **ALLEGATO n.1** alla presente nota) pertanto si chiede quanto segue:
- a. che il Manuale di Gestione dello SME revisionato con l'attuazione delle indicazione del Tavolo Tecnico succitato, sia trasmesso ad ARPA Puglia entro n. 3 mesi dalla pubblicazione del presente atto di riesame/rinnovo dell'AIA);
 - b. che nella prossima revisione del PMC il Gestore espliciti e riporti, in un paragrafo dedicato, tutte le indicazioni richieste da ARPA al punto 4 della nota prot. ARPA n. 57527/2023.

Ad integrazione del punto 4 della nota ARPA (prot. 57527/2023) sui Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera (di seguito SME) sulla falsa riga delle Linee Guida n.43/2022 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (di seguito SNPA), **si chiede alla Provincia di Lecce** di riportare nel provvedimento di riesame/rinnovo dell'AIA le seguenti prescrizioni:

- il Gestore ha l'obbligo di attenersi ai contenuti del Manuale di Gestione dello SME (di seguito M.G.SME) aggiornato all'ultima revisione disponibile;
- il Gestore dovrà predisporre e aggiornare periodicamente, ogni qualvolta avvengono modifiche al sistema di monitoraggio e al processo produttivo e comunque ogni 5 anni, il MG.SME coerente con i documenti di riferimento del SNPA in materia (es. linee guida ISPRA - Guida tecnica n.87/2013, linea Guida SNPA n.43/2022 e le procedure predisposte da ARPA Puglia sulla visualizzazione e sulla trasmissione dei dati SME);
- il M.G.SME deve essere oggetto di verifica almeno per quanto disciplinato dall'allegato VI comma 3.1 alla Parte Quinta del D.lgs.152/2006 con eventuale richiesta d'integrazione/modifica da parte di ARPA Puglia sui contenuti dello stesso coerentemente alle prescrizioni autorizzative, alla normativa vigente, alle BAT di settore ed eventualmente alle indicazioni stabilite nei documenti di riferimento approvati dal SNPA;

Richiesta CRA – 5 OTNOC

Sul punto si ripropone integralmente quanto proposto dalla BAT 18. *Al fine di ridurre la frequenza con cui si verificano OTNOC e di ridurre le emissioni nell'atmosfera e, se del caso, nell'acqua provenienti dall'impianto di incenerimento in condizioni di esercizio diverse da quelle normali, la BAT consiste nell'istituire e attuare un piano di gestione delle OTNOC basato sul rischio nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), che includa tutti i seguenti elementi: — individuazione delle OTNOC potenziali (ad esempio guasto di apparecchiature essenziali per la protezione dell'ambiente, di seguito «apparecchiature essenziali»), delle relative cause profonde e conseguenze potenziali, nonché riesame e aggiornamento periodici dell'elenco delle OTNOC individuate sottoposte alla valutazione periodica di seguito riportata; — progettazione adeguata delle apparecchiature essenziali (ad esempio compartimentazione dei filtri a manica, tecniche per riscaldare gli effluenti gassosi ed evitare la necessità di bypassare il filtro a manica durante l'avviamento e l'arresto ecc.); — predisposizione e attuazione di un piano di manutenzione preventiva delle apparecchiature essenziali (cfr. BAT 1 xii); — monitoraggio e registrazione delle emissioni in OTNOC e nelle circostanze associate (cfr. BAT 5); — omissis*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

Centro Regionale Aria

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it



Con particolare riferimento all'ultimo punto valutazione periodica delle emissioni che si verificano nelle OTNOC (ad esempio frequenza degli eventi, durata, quantità di sostanze inquinanti emesse) e attuazione di interventi correttivi, se necessario, si evidenzia che la proposta di monitoraggio triennale (ogni tre anni, v. tab. 3 PMC) non appare essere adeguata allo scopo, e si chiede che detta frequenza venga modificata, anche come conseguenza dell'analisi del numero, durata e inventario degli eventi di OTNOC caratteristici dell'installazione, quantomeno in annuale.

Riscontro Gestore: *La periodicità della valutazione delle emissioni in condizioni di OTNOC sarà prevista annuale come da punto 23 e precedente. Il PMeC è stato coerentemente revisionato*

5. Valutazione riscontro: Si prende atto di quanto revisionato in termini di frequenza di valutazione.

Richiesta CRA – 6 *Compilazione C.E.T. e Dichiarazioni Ines/EPRT*

Si chiede di:

Compilare ed aggiornare il C.E.T., ai sensi della DGR n. 180 del 19.02.2014 (BURP n.34 del 11.03.2014), in tutte le sezioni di pertinenza.

Verificare l'eventuale assoggettabilità alle Dichiarazioni INES/EPRT.

Riscontro Gestore: *La Biosud è già assoggettata alla compilazione del CET e dichiarazione EPRT che continueranno ad essere effettuati.*

6. Valutazione riscontro: Si prende atto di quanto dichiarato dal Gestore.

Richiesta CRA – 7 *CONFORMITÀ ALLE BAT DI SETTORE (odori)*

La BAT 1.1 – xxvii prevede che il Gestore realizzi un piano di gestione degli odori nei casi in cui i disturbi provocati dagli odori molesti presso i recettori sensibili sono probabili o comprovati (cfr. sezione 2.4). Il Gestore dichiara che “Dalle campagne di monitoraggio odorigeno effettuate all'esterno del sito e al camino non risultano presenti aree con odori molesti.”

Tuttavia, in via preventiva e a titolo cautelativo, si ritiene utile che il Gestore predisponga il Piano di gestione degli odori secondo le indicazioni fornite dal par. 2.4 delle BAT di settore.

La BAT 21, al fine di prevenire o ridurre emissioni diffuse provenienti dall'impianto di incenerimento, comprese le emissioni di odori, consiste in:

- depositare i rifiuti pastosi solidi e sfusi odorigeni e/o inclini a liberare sostanze volatili in edifici di confinamento sotto pressione subatmosferica controllata e utilizzare l'aria estratta come aria di combustione per l'incenerimento oppure inviarla a un altro sistema di abbattimento adeguato in caso di rischio di esplosione;
- depositare i rifiuti liquidi in vasche sotto adeguata pressione controllata e convogliare gli sfiati delle vasche nell'alimentazione dell'aria di combustione o in un altro sistema di abbattimento adeguato;
- controllare il rischio di odori durante i periodi di arresto completo quando non è disponibile alcuna capacità di incenerimento, ad esempio: — convogliando l'aria evacuata o estratta in un sistema di abbattimento alternativo, ad esempio uno scrubber a umido, un letto di adsorbimento fisso;
- riducendo al minimo la quantità di rifiuti all'interno del deposito, ad esempio mediante l'interruzione, la riduzione o il trasferimento dei conferimenti di rifiuti, nell'ambito della gestione del flusso dei rifiuti (cfr. BAT 9);

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

Centro Regionale Aria

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it



— depositando i rifiuti in balle correttamente sigillate.

In merito, il Gestore dichiara che: *“I rifiuti sanitari sono sempre confezionati in un doppio contenitore chiuso, di cui l'esterno può essere di cartone rigido oppure di materiale plastico. All'interno i rifiuti sanitari sono contenuti in una busta in PE di adeguato spessore chiusa con fascetta plastica. Tale soluzione non permette la fuoriuscita di odori.*

I rifiuti speciali pericolosi e non, di origine non sanitaria, sono conferiti in azienda in scarrabili coperti, in contenitori chiusi oppure in big bags chiusi.

I rifiuti liquidi vengono conferiti in taniche chiuse oppure in cisterne da 1 m³ e successivamente trasferiti all'interno del silo di alimentazione del forno di incenerimento.

Nella fase di svuotamento delle taniche e trasferimento del rifiuto al silo di alimentazione al forno non vi sono emissioni odorigene significative, come verificato mediante le analisi odorigene di cui al rapporto di prova n. 135/biosud/04/0606/21 del 04/06/21, già trasmesse ad Arpa nel corso di riscontri alla visita ispettiva ordinaria di ottobre 2020. Dalle indagini odorigene effettuate nelle varie situazioni ambientali all'interno del sito, e all'esterno del perimetro aziendale, non si è mai verificato il superamento dei limiti odorigeni.

Per quanto sopra esposto, la BAT 21 non appare pienamente applicata.

La BAT 22, al fine di prevenire le emissioni diffuse di composti volatili derivanti dalla movimentazione di rifiuti gassosi e liquidi odorigeni e/o inclini a liberare sostanze volatili negli impianti di incenerimento, consiste nell'introdurre tali sostanze nel forno mediante alimentazione diretta.

A riguardo, il Gestore dichiara che: *“I rifiuti liquidi sono stoccati in contenitori chiusi (taniche e cisterne da 1 metro cubo) idonei al trasporto e allo stoccaggio. Per l'incenerimento sono trasferiti nell'area di travaso per il travaso diretto, con idoneo sistema di pompaggio, alla linea di alimentazione del forno che, a valle del silo di alimentazione, le inietta e le nebulizza direttamente all'interno del forno di incenerimento*

Per quanto sopra esposto, la BAT 22 non appare pienamente applicata.

Riscontro Gestore: *Premessa la provata trascurabilità delle emissioni odorigene dell'impianto si ribadisce quanto già espresso in relazione alle BAT 21 e 22 e si dichiara la propria disponibilità ad eventuali approfondimenti che l'A.C. dovesse ritenere necessari.*

7. Valutazione riscontro: si prende atto delle precisazioni del Gestore e si suggerisce all'A.C. l'ipotesi di piena applicazione delle suddette BAT nel caso in cui vi verificassero conclamati episodi di molestia olfattiva dovuti all'attività dello stabilimento de quo.

Tanto si trasmette, per il seguito di competenza.

Il Dirigente Ambientale
(Dott. Lorenzo Angiuli)

Il GdL: T. Pastore, S. Spagnolo

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

Centro Regionale Aria

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200

e-mail: aria@arpa.puglia.it